



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SEMI DI BELLEZZA: CURARE I LUOGHI, COLTIVARE RELAZIONI_COMO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza. Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio (Codice A)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo principale è migliorare la qualità delle relazioni per favorire il benessere individuale attraverso il protagonismo e il coinvolgimento delle persone che vivono situazioni di povertà - in linea con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030. Allo stesso tempo si intende stimolare la partecipazione delle comunità attraverso la cura dei luoghi, in particolare le sedi dei servizi.

Il progetto si rivolge alle persone in situazioni di povertà (povertà economica, relazionale, educativa) e povertà estrema ovvero alle persone senza dimora presenti sul territorio comasco. **L'obiettivo principale è migliorare la qualità delle relazioni per favorire il benessere individuale attraverso il protagonismo e il coinvolgimento delle persone che vivono situazioni di povertà - in linea con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030. Allo stesso tempo si intende stimolare la partecipazione delle comunità attraverso la cura dei luoghi, in particolare le sedi dei servizi.** Solo attraverso relazioni curate e spazi di ascolto autentico è possibile promuovere un cambiamento concreto nella vita delle persone e nei contesti in cui vivono. Per questo motivo, l'intervento non si limita alla risposta ai bisogni primari, pur riconoscendone l'importanza, ma si concentra sempre più sulla centralità della persona e sull'attenzione alle relazioni. Si intende altresì coinvolgere gli ospiti qualora possibile nei processi che normalmente li vedono destinatari.

Parallelamente agli obiettivi legati ai beneficiari diretti dei servizi, il progetto dedica attenzione alla cura dei luoghi stessi (principalmente i servizi) e dei contesti in cui essi sono inseriti. Questo significa promuovere maggiore inclusione, integrazione, occasioni di incontro per coinvolgere i cittadini, promuovere e valorizzare il volontariato.

Il progetto si impegna quindi a stabilire, attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva, le basi per una società inclusiva e accogliente fondata sull'impegno sociale e culturale che vede unite e coordinate la cittadinanza e le realtà pubbliche e private che lavorano sul territorio.

Gli obiettivi sono quindi molteplici e tengono conto che gli stakeholder Caritas sono diversi: beneficiari (chiamati in seguito anche ospiti), volontari, operatori, servizi del territorio che collaborano, gruppi, parrocchie, istituzioni, cittadini.

Infine, un ulteriore obiettivo è favorire un lavoro di integrato cercando di mantenere una linea di indirizzo comune tra le varie sedi coinvolte (tenuto conto che tutte e quattro fanno parte di un'unica realtà - Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus) pur mantenendo il rispetto delle specificità e dei contesti.

L'intento del progetto è quello di convergere sempre più da un'ottica di efficienza a una logica orientata maggiormente alla cura dei luoghi sia in termini relazionali che di contesto. I giovani potranno mettere in gioco il loro talento contribuendo alla costruzione di relazioni, sperimentandosi in un ambiente sano e accogliente come quello dell'équipe Caritas.

Obiettivo dell'impiego di operatori volontari con minori opportunità

Mettere al centro la persona, in particolare se fragile, e le relazioni è un'attenzione che da sempre Caritas Como cerca di promuovere in tutte le attività che svolge e proprio per questo motivo si rende disponibile ad accogliere due giovani con minori opportunità (ovvero con bassa scolarità). L'obiettivo è poter offrire un'opportunità di crescita sia a livello personale sia per lo sviluppo di competenze personali, in un contesto sano, così che quanto appreso e maturato possa essere volano per le esperienze personali future e per le proprie scelte di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per ogni sede si descrive il ruolo degli operatori volontari coinvolti.

1	COORDINAMENTO SERVIZI GRAVE EMARGINAZIONE "PORTA APERTA"
	I giovani in servizio civile saranno coinvolti in tutte le attività previste dal progetto ovvero nelle attività di accoglienza e orientamento delle persone che si rivolgono al servizio compresa la distribuzione di buoni (mensa, vestiario, doccia). Saranno coinvolti sia per le attività di "ascolto diffuso" che per gli accompagnamenti delle persone secondo le varie necessità. Gli operatori volontari avranno un ruolo altresì nell'organizzazione di eventi e/o momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza oltre che nei rapporti con gli attori della rete. Parteciperanno alle équipe "ore 12" ogni apertura di sportello dove avranno la possibilità di riferire quanto effettuato durante la mattinata con lo scopo di condividere e prendere decisioni collegialmente. Saranno presenti anche alle équipe previste ogni 15 giorni (da settembre a giugno). Saranno affiancati da operatori e volontari di esperienza.
2	MENSA DI SOLIDARIETA' "CASA NAZARETH"
	Ai giovani verrà richiesto di affiancare il coordinatore e i volontari esperti al fine di supportare l'operatività del servizio e portare il loro contributo per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati. Si tratterà quindi di vivere i momenti di relazione con gli ospiti e i volontari, aiutare in cucina e durante il servizio, portare il proprio contributo innovativo per la gestione del vestiario e della lavanderia. Gli operatori volontari avranno un ruolo altresì nell'organizzazione di eventi e/o momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.
3	CENTRO DI ASCOLTO CENTRO DI ASCOLTO "DON RENZO BERETTA"
	I giovani in servizio civile saranno coinvolti nelle attività di accoglienza e orientamento delle persone che si rivolgono al servizio oltre che per gli accompagnamenti delle persone secondo le varie necessità. Gli operatori volontari avranno un ruolo altresì nell'organizzazione di eventi e/o momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza oltre che nei rapporti con gli attori della rete. Parteciperanno alle équipe settimanali dove avranno la possibilità di riferire quanto effettuato durante le aperture e gli accompagnamenti con lo scopo di condividere e prendere decisioni collegialmente. Saranno affiancati da operatori e volontari di esperienza in tutto il loro percorso.

4	CENTRO DIURNO "L'INCONTRO"
	I giovani in servizio civile saranno coinvolti nelle attività di accoglienza e saranno di supporto sia alle attività di gruppo che di relazione individuale delle persone che arrivano presso il centro diurno. Saranno coinvolti nelle attività ordinarie e in tutte le varie azioni previste dal progetto. Gli sarà richiesto il coinvolgimento degli ospiti nei vari processi adottando uno stile partecipativo con uno sguardo rivolto alla cura del centro stesso. Parteciperanno alle équipes quando convocate dal coordinatore. Saranno affiancati da operatori e volontari di esperienza in tutto il loro percorso.

ATTIVITÀ TRASVERSALI DAI GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE

I giovani supporteranno operatori e volontari:

- 1) Nell'ascolto e nei percorsi di accompagnamento delle persone che si rivolgono ai servizi;
- 2) Nel coinvolgimento degli ospiti per far sì che prendano parte attivamente dei processi che normalmente li vedono come meri fruitori;
- 3) Nella cura degli spazi;
- 4) Nei momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza;
- 5) Nell'ideazione e realizzazione di nuovi progetti secondo i propri talenti e inclinazioni oltre che tenuto conto del contesto e delle possibilità/risorse esistenti;
- 6) Nel piano di comunicazione delle varie attività verso l'esterno congiuntamente all'équipe comunicazione;
- 7) Nel coinvolgimento di altri giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice Helios sede	Città	Indirizzo	Volontari
1	Fondazione Caritas solidarietà e servizio Onlus	Coord. Servizi Grave Emarginazione "Porta Aperta"	224922	Como	Viale Varese, 25	2
2	Fondazione Caritas solidarietà e servizio Onlus	Casa Nazareth	224918	Como	Via Don Luigi Guanella 12	1
3	Fondazione Caritas solidarietà e servizio Onlus	Centro di Ascolto "Don Renzo Beretta"	224920	Como	Via Don Luigi Guanella 13	1
4	Fondazione Caritas solidarietà e servizio Onlus	Centro Diurno "L'incontro"	224921	Como	Via Giovio 40	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

5 posti, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di équipes di Caritas Diocesana del giovedì mattina;
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato

e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

5 giorni di servizio settimanali, 25 ore totali (orario rigido)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per partecipare alle selezioni non sono richiesti requisiti specifici salvo la condivisione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: *quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale (*)

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via

Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).

- **Tranche e Durata della formazione Generale:** Unica tranche

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica(*)

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Le tecniche e le metodologie utilizzate, a seconda della formazione specifica e dei partecipanti, saranno:

- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo;
- laboratori creativi;
- supporti informatici (video, lavagna lim, social media, Padlet, Mentimeter, ecc..);
- lavori individuali;
- testimonianza di "esperti per esperienza".

Ciascun incontro si aprirà con momento di lettura della Parola e a seguire un'attività ludica per facilitare le relazioni.

Il tema sarà poi trattato dal formatore con l'ausilio degli strumenti sopra citati, avvalendosi di momenti di gruppo e/o individuali per poi condividere in plenaria quanto emerso.

Mod.	Contenuti della formazione specifica	Ore	Obiettivi di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario	6	Tutte le attività
2	L'identità Caritas Presentazione dello Statuto Caritas e relativi articoli; identità Caritas nelle sue varie declinazioni	4	Tutte le attività
3	Il contesto di Como e la Fondazione Caritas: servizi e territorio Presentazione del contesto comasco in cui Caritas si inserisce, i servizi che gestisce la Fondazione	4	Tutte le attività
4	Povertà e le sue sfaccettature Approfondimento rispetto al tema della povertà (educativa, economica, relazionale). Presentazione dati.	3	Tutte le attività
5	Persone senza dimora: relazione e diritti Chi sono le persone senza dimora, in particolare nel contesto di Como; presentazione dati; diritti delle psd.	4	Obiettivi rivolti ai beneficiari delle sedi di "Porta Aperta", Casa Nazareth e Centro Diurno
6	Conoscenza del territorio con enti della rete (Carcere, SerD, Parrocchia di Rebbio, Eskenosen, Cometa, Symploké)	6	Attività riguardanti tutti gli obiettivi rivolti alla rete (parti evidenziate in giallo)
7	L'ascolto attivo	3	Tutte le attività

	Differenza tra ascolto attivo e passivo, significato dell'ascolto, bisogni espressi e inespressi, rispettare il silenzio leggendo il senso		
8	La relazione d'aiuto Cosa significa relazione di aiuto all'interno del contesto Caritas, in particolare con persone in situazioni di povertà. Differenze tra assistenzialismo e protagonismo, valorizzazione delle risorse, empowerment	3	Tutte le attività
9	Il lavoro di rete Differenza tra lavoro in rete e di rete. Cosa significa lavorare in rete? Approfondimento del territorio Comasco. Trappole ed elementi facilitanti	2	Attività riguardanti tutti gli obiettivi rivolti alla rete (parti evidenziate in giallo)
10	Il lavoro di équipe All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in équipe. Cos'è il lavoro di équipe e quali sono le finalità? Esplicitazione di regole e ruoli, della multidisciplinarietà	3	Attività riguardanti tutti gli obiettivi rivolti ai volontari (parti evidenziate in azzurro)
11	Gestione dinamiche di gruppo Conoscenza delle dinamiche di gruppo e strumenti di attivazione dei partecipanti, attività laboratoriali	3	Attività riguardanti tutti gli obiettivi rivolti ai volontari (parti evidenziate in azzurro)
12	La comunicazione La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale	5	Attività V2.2 (Porta Aperta) e V3.2 (Casa Nazareth). Attività individuata come trasversale al progetto (p.19)
13	Incontro di verifica a metà servizio Momento per verificare, rileggere, rielaborare l'esperienza vissuta rispetto alle proprie aspettative	4	Tutte le attività
14	Il diritto per le persone straniere Conoscere il quadro legislativo in cui si inserisce il diritto per le persone straniere. Conoscenza dei vari tipi di permesso di soggiorno e principali modalità di migrazione da paesi Extra UE	4	Tutte le attività
15	Sviluppo e lavoro di comunità Conoscenza del tema del lavoro di comunità, come promuoverlo e attivarlo, metodi e strumenti	4	Attività riguardanti tutti gli obiettivi rivolti alla rete (parti evidenziate in giallo)
16	Esperienza residenziale rispetto alla "funzione pedagogica di Caritas" Rilettura della funzione pedagogica di Caritas alla luce delle esperienze di lavoro maturate	10	Tutte le attività
17	Incontro conclusivo Momento per rileggere e rielaborare l'intera esperienza, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite	4	Tutte le attività
Totale ore		72	

Sede di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà principalmente realizzata presso la sede della mensa di solidarietà Casa Nazareth in via Don Guanella 12, Como.

Durata della formazione Specifica:

72 ore

Modalità di erogazione della Formazione Specifica

70% entro 90 gg e 30% entro 270 gg

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Custodire legami, generare futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'***Numero volontari con minori opportunità*

1

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO*Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui: 24
- numero ore collettive (min 20) 20
- numero ore individuali (min 4) 4

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**(da 100 a max 3000 caratteri)*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio:
 - un colloquio iniziale individuale (1 ora)
 - n.2 incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio:
 - n.2 incontri di gruppo (5 ore ciascuno)
 - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio:
 - n.1 incontro di gruppo (4 ore)
 - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di dedicare ai giovani operatori volontari un tempo e uno spazio dove poter elaborare le esperienze vissute all'interno del progetto, analizzare le competenze sviluppate e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro tenuto conto sia delle reali opportunità che dei propri talenti. In questo percorso si

porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). È previsto l'utilizzo anche di strumenti come schede di autovalutazione e di orientamento. Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio) per declinare al meglio i contenuti specifici e le sfaccettature degli incontri previsti.

L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a dare un rimando ai giovani operatori volontari al fine di valutare insieme possibili prospettive future.

Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere il mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori a seconda dei diversi ambiti con particolare attenzione al territorio comasco e le relative opportunità.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese) e la relativa lettera di presentazione a seconda dei diversi possibili interlocutori;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa all'impresa individuale, al mondo del no profit oltre che a nozioni di base rispetto alle tipologie di contratti più utilizzate.
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): conoscere i diversi canali prevalentemente utilizzati per la ricerca del lavoro e apprenderne il funzionamento.

Attività opzionali

Conoscenza e collegamento diretto con gli operatori del Centro per l'Impiego di riferimento affinché i giovani possano conoscerne il funzionamento ed eventualmente iscriversi. Si prevede altresì l'incontro con giovani testimoni - in una logica di pedagogia *peer to peer* - che sono riusciti a trovare la propria strada coniugando i propri talenti, le opportunità, gli studi e i valori di riferimento.

Per i giovani con minori opportunità è previsto, se necessario, l'affiancamento di un operatore sociale che approfondirà e integrerà, offrendo un ulteriore spazio di elaborazione, in modo individuale quanto trattato durante il tutoraggio.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Il percorso di tutoraggio verrà affidato alla Cooperativa Symplokè di Como che da anni, in partnership con Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus, si occupa di orientamento al lavoro.